

Repertorio n. 71666

Raccolta n. 31497--

-----Verbale di Assemblea dell' "Associazione Italiana di Magnetismo"-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventuno. Il giorno di venerdì dodici del mese di febbraio-----

----- (12 febbraio 2021) -----

alle ore quindici e minuti quarantacinque,-----

-----in Parma (PR), Parco Area delle Scienze n. 37/A, presso "IMEM-CNR",-----

avanti a me, dottor Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Parma,-----

-----è presente la signora:-----

Dott.ssa Franca Albertini, nata a Parma (PR) il giorno 2 luglio 1966, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione di cui oltre;-----

comparente della cui identità personale io notaio sono certo, la quale dichiara che si è riunita in questi luogo, giorno e ora (cui d'ora innanzi ci si riferisce con l'espressione "Assemblea") della-----

- "Associazione Italiana di Magnetismo", con sede legale in Roma (RM), via Francesco Milizia n. 1, codice fiscale n. 97642400580 (d'ora innanzi individuato anche come "Associazione"), associazione non riconosciuta costituita con atto a rogito Notaio P. Brugnoli in data 9 febbraio 2011, rep. n. 18869/7841, registrato a Roma 5 in data 10 febbraio 2011 al n. 2778 (d'ora innanzi individuata come "Associazione");-----

per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:-----

« - *Discussione delle modifiche allo statuto*-----

- *Approvazione del nuovo statuto e dell'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.*-----

[omissis] »-----



La sottoscritta Dott.ssa Franca Albertini (nel corso del verbale indicata anche solo come "Presidente"), sopra generalizzata, nella sua qualità di Presidente della Giunta Esecutiva dell'Associazione, assume la presidenza dell'Assemblea e dichiara - richiedendomi di darne atto nel presente verbale - che:-----

A) l'Assemblea è stata convocata con deliberazione della Giunta Esecutiva in data 8 febbraio 2021;-----

B) l'avviso di convocazione, datato 8 febbraio 2021, è stato inviato ai Soci con le modalità e nel rispetto dei termini previsti dallo Statuto sociale;-----

C) per la Giunta Esecutiva, oltre al Presidente, intervengono mediante sistemi di telecomunicazione i restanti Consiglieri Riccardo Bertacco (Vice Presidente), Paola Tiberto, Elisabetta Agostinelli e Giovanni Carlotti;-----

D) intervengono, in proprio e per delega, numero 98 (novantotto) Soci dei complessivi numero 125 (centoventicinque) Soci dell'Associazione (regolarmente iscritti nel Libro dei Soci), di cui due (il Presidente e il Socio Simone Fabbrici) presenti presso la sede di svolgimento dell'Assemblea e i restanti numero 96 (novantasei), di cui 4 (quattro) per delega, mediante collegamento tramite sistemi di telecomunicazione, quali indicati nel documento "foglio presenze" che si allega al presente verbale con lettera "A";-----

il Presidente dichiara pertanto che l'Assemblea (risultando raggiunto il numero di presenze prescritto dallo Statuto e/o dalla Legge) è validamente costituita e atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, di cui inizia la trattazione, dopo aver ottenuto dall'Assemblea conferma della regolarità della costituzione degli organi assembleari e dell'incarico al notaio verbalizzante.-----

-----=,=,=-----

Il Presidente passa alla trattazione congiunta dei primi due argomenti all'ordine del giorno della presente Assemblea e, dopo avere ricordato ai presenti che l'Associazione è disciplinata

dallo Statuto allegato all'atto costitutivo del 9 febbraio 2011, rende noto che, con d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, è stato approvato il Codice del Terzo Settore (nel seguito "CTS") che prevede la facoltà per gli Enti senza scopo di lucro e con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di ottenere il riconoscimento di Ente del Terzo Settore (nel seguito "ETS") con personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (nel seguito "RUNTS").-----

Il Presidente ricorda che la Giunta Esecutiva dell'Associazione, con deliberazione dell'8 febbraio 2021, ha approvato la bozza di Statuto conforme al CTS e che detta bozza è stata prima d'ora trasmessa in visione ai Soci.-----

Ella rende noto che, pur non essendo ad oggi ancora stato istituito il RUNTS, si rende necessario, in vista della sua istituzione, procedere con l'adozione del "nuovo" Statuto conforme al CTS e conferire un mandato al Presidente stesso affinché provveda a svolgere le attività necessarie per l'iscrizione dell'Associazione al RUNTS ai sensi dell'articolo 22 del CTS.-----

In particolare, il Presidente ricorda che, prima dell'iscrizione nel RUNTS, dovrà essere verificata la sussistenza di un patrimonio minimo dell'Associazione di almeno euro 15.000 (quindicimila), anche mediante perizia giurata di stima da parte di un revisore legale dei conti.-----

Il Presidente precisa infine che l'iscrizione al RUNTS offrirebbe maggiori garanzie di trasparenza e di certezza dell'operato dell'Associazione, oltre che di tutela degli amministratori, e consentirebbe all'Associazione di accedere a bandi e agevolazioni previste per gli ETS costituiti per lo svolgimento di attività di interesse generale, quali la promozione della ricerca scientifica, dell'educazione e della formazione.-----

Il Presidente propone anche il trasferimento della sede dell'Associazione in Comune di Parma (PR) e di stabilire l'indirizzo della sede in Parco Area delle Scienze n. 37/A presso "IMEM-CNR".-----

Il Presidente passa quindi ad illustrare alcuni articoli del "nuovo" Statuto e precisamente



l'articolo 2 (due) "scopi e finalità" dell'Associazione, l'articolo 9 (nove) riguardante gli "organi" dell'Associazione con introduzione della nuova figura dell'Organo di controllo e l'articolo 18 (diciotto) relativo alle modalità di prossima iscrizione dell'Associazione al RUNTS.-----

Ella apre la discussione: prendono la parola i Soci Riccardo Bertacco, Giovanni Carloti e Alek Dediu e dichiarano di avere apprezzato il lavoro svolto dalla Giunta Esecutiva per l'elaborazione del "nuovo" Statuto, evidenziando le opportunità che potranno derivare all'Associazione con l'iscrizione al RUNTS per la partecipazione a bandi e finanziamenti per lo sviluppo dell'attività dell'Associazione.-----

Gli intervenuti ringraziano anche il Presidente e i componenti della Giunta per il loro impegno.-----

Il Presidente pone quindi ai voti, punto per punto, la seguente-----

-----M O Z I O N E:-----

"L'Assemblea dell'Associazione Italiana di Magnetismo, udita la relazione e la proposta del Presidente,-----

-----d e l i b e r a:-----

1) al fine dell'iscrizione dell'Associazione presso il Registro unico nazionale del Terzo settore, di conformare lo Statuto dell'Associazione al Codice del Terzo Settore e di adottare un nuovo testo di Statuto adeguato al Codice del Terzo Settore quale risulta dal documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "B";-----

2) di adottare la denominazione di "Associazione Italiana di Magnetismo - Ente del Terzo Settore" siglabile "AIMagn ETS", stabilendo che l'Associazione potrà utilizzare l'indicazione "Ente del Terzo Settore" ed "ETS" nella propria denominazione sociale soltanto una volta avvenuta l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore e che, fino a tale data, la denominazione sarà la seguente: "Associazione Italiana di Magneti-

smo" siglabile "AIMagn";-----

3) di trasferire la sede legale in Comune di Parma e di stabilire l'indirizzo della sede in Parco Area delle Scienze n. 37/A, presso "IMEM-CNR";-----

4) ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22 del CTS, di conferire mandato al legale rappresentante dell'Associazione (o a persona da questi delegata) affinché proceda (i) ad accertare la sussistenza di un patrimonio minimo dell'Associazione di almeno euro 15.000 (quindicimila) costituito da una somma liquida o da altri beni il cui valore deve risultare da una relazione giurata di un revisore legale e (ii) a incaricare un notaio che, verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge, provveda al deposito dei documenti indicati all'articolo 22 del CTS presso il competente ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore;-----

5) di dare mandato al legale rappresentante dell'Associazione di apportare al presente verbale e allo Statuto tutte quelle modificazioni che rientrino nei suoi poteri e che fossero richieste ai fini dell'iscrizione dell'Associazione presso il competente ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore."-----

-----Detta mozione,-----

proposta dal Presidente, viene messa ai voti capo dopo capo e, dopo prova e controprova, viene proclamata dal Presidente stesso approvata all'unanimità punto per punto e, infine, nel suo complesso.-----

Il Presidente dispone la prosecuzione della trattazione dei restanti argomenti all'ordine del giorno in forma di "scrittura privata" essendo le ore sedici e minuti venticinque circa.-----

La comparente mi dispensa dalla lettura della documentazione come sopra allegata al presente atto.-----

Allegati:-----

"A": elenco presenze;-----



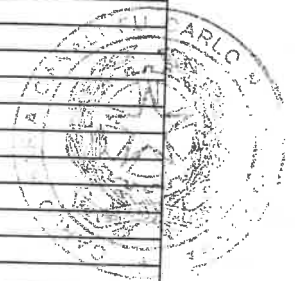
"B": Statuto. -----

Io Notaio - richiesto - ho ricevuto questo atto che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia ed in parte da me, ho letto alla comparente, la quale, a mia domanda, lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore sedici e minuti trenta circa; consta il presente atto di due fogli per cinque facciate e fino a questo punto della sesta pagina.-----

F.to: Franca Albertini.-----

F.to: Carlo Maria Canali.-----

N. Tessera	Last Name	First Name	PRESENTE	ASSENTE	DELEGA
66	Abdolrahimi	Maryam	X		
61	Affronte	Marco	X		
1	Agostinelli	Elisabetta	X		
76	Albertini	Franca	X		
25	Albino	Andrea	X		
54	Albino	Martin	X		
36	Albisetti	Edoardo	X		
98	Allodi	Giuseppe	X		
5	Arosio	Paolo	X		
75	Ausanio	Giovanni		X	
116	Baricic	Miran		X	
77	Barrera	Gabriele	X		
47	Beatrice	Cinzia	X		
67	Benini	Mattia	X		
39	Bergenti	Ilaria	X		
10	Bertacco	Riccardo	X		
34	Bianchini	Linda		X	
79	Bonfà	Pietro	X		
6	Bonizzoni	Claudio	X		
60	Brambilla	Alberto	X		
30	Brero	Francesca	X		
65	Briganti	Matteo	X		
99	Cabassi	Riccardo	X		
32	Campanile	Raffaele		X	
16	Cantoni	Matteo	X		
33	Carlotti	Giovanni	X		
113	Carpentieri	Mario	X		
114	Carretta	Stefano	X		
17	Casoli	Francesca	X		
52	Celegato	Federica	X		
28	Chicco	Simone	X		
8	Chiesa	Alessandro	X		
78	Cicolari	Davide	X		
23	Cini	Alberto	X		
63	Colsson	Marco	X		
71	Continenza	Alessandra			Delega al signor Franco D'Orazio
69	Cornia	Andrea		X	
3	Cuccurullo	Simone	X		
104	Cucinotta	Giuseppe	X		
84	Cugini	Francesco	X		
19	D'Antuono	Maria	X		
72	D'Orazio	Franco	X		
56	De Julian	Cesar	X		
87	De Renzi	Roberto	X		
111	Dediu	Alek	X		
92	Del Bianco	Lucia	X		
82	Everaert	Katrijn		X	
108	Fabbrici	Simone	X		
12	Fagiani	Federico	X		
41	Finocchio	Giovanni	X		
73	Fiorani	Dino	X		
95	Fittipaldi	Maria	X		
86	Franchini	Fausto	X		
2	Frassinetti	Jonathan	X		
51	Gabbani	Alessio	X		
115	Giaconi	Niccolò		X	
53	Giordano	Anna	X		
24	Gubbiotti	Gianluca	X		
89	Guidi	Tatiana		X	
91	Hassan	Mariam		X	
81	Iannotti	Vincenzo	X		
43	Isah	Muhamad Maikudi	X		
83	Kuepferling	Michaela	X		
120	Lascialfari	Alessandro	X		
118	Laureti	Sara	X		
112	Leo	Angelo	X		
122	Lumetti	Stefano		X	
100	Lunghi	Alessandro	X		



20	Macaluso	Emilio	X		
40	Madami	Marco	X		
124	Malagò	Perla		X	
45	Maltoni	Pierfrancesco		X	
29	Mariani	Manuel	X		
46	Maruccio	Giuseppe	X		
26	Maspero	Federico	X		
31	Mattei	Carlo Andrea		X	
9	Mazurek	Pawel	X		
4	Milesi	Francesca	X		
49	Milone	Angelo	X		
58	Miranda Murillo	Jean Pierre		X	
109	Monteduro	Anna Grazia	X		
15	Montoncello	Federico	X		
7	Muzzi	Beatrice		X	
64	Nessi	Luca	X		
96	Omelianchik	Alexander		X	
42	Onuorah	Ifeanyi John	X		
123	Ortner	Michael		X	
85	Parlato	Loredana		X	
68	Peddis	Davide			Delega al signor Gaspare Varvaro
13	Perfetti	Mauro	X		
38	Petrucchi	Gaia		X	
117	Petti	Daniela	X		
59	Piazzi	Marco	X		
121	Pigliaru	Lucia		X	
97	Pineider	Francesco	X		
50	Pini	Maria Gloria		X	
102	Poggini	Lorenzo			Delega la signora Silvia Tacchi
27	Ponti	Alessandro	X		
94	Poskovic	Emir	X		
14	Pradhan	Gajanan	X		
48	Puliafito	Vito	X		
11	Rinaldi	Christian	X		
88	Rizzato	Silvia	X		
74	Salvador Fernánd	Maria		X	
101	Sangregorio	Claudio	X		
21	Sanna	Samuele	X		
22	Santanni	Fabio	X		
119	Santini	Paolo	X		
107	Satariano	Roberta		X	
103	Serrano	Giulia		X	
35	Silvani	Raffaele	X		
90	Slimani	Sawssen		X	
80	Solzi	Massimo	X		
110	Sorace	Lorenzo	X		
105	Sorrentino	Andrea Luigi		X	
57	Spizzo	Federico	X		
62	Tacchi	Silvia	X		
70	Takhsha	Milad	X		
55	Talone	Alessandro		X	
93	Tiberto	Paola	X		
44	Tomasello	Riccardo	X		
37	Torelli	Piero			Delega la signora Ilaria Bergenti
125	Totti	Federico	X		
106	Varvaro	Gaspare	X		
18	Zivieri	Roberto	X		



Statuto della "Associazione Italiana di Magnetismo - Ente del Terzo Settore"

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita, conformemente alla Carta costituzionale, al Codice civile e al D. Lgs. n° 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. 'Codice del Terzo Settore' (d'ora in avanti Codice), l' "Associazione Italiana di Magnetismo - Ente del Terzo Settore", siglabile "AIMagn ETS".
2. L'Associazione potrà utilizzare l'indicazione "Ente del Terzo Settore" ed "ETS" nella propria denominazione sociale soltanto una volta avvenuta l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Fino a tale data la denominazione sarà la seguente: "Associazione Italiana di Magnetismo", siglabile "AIMagn".
3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Parma. Il trasferimento della sede legale all'interno del Comune non comporta modifica statutaria; tale decisione è assunta dal Consiglio Direttivo e deve essere depositata entro 30 giorni agli Enti gestori di Pubblici Registri presso i quali l'Associazione è iscritta.
4. La durata dell'Associazione non è predeterminata.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome, le Città Metropolitane, gli Enti Locali e Pubblici, gli Enti del Terzo Settore e senza scopo di lucro, altri Enti e Imprese di carattere privato, le Istituzioni e Commissioni Europee ed Internazionali, le Università italiane ed estere, gli Istituti Scolastici e Formativi di ogni ordine e grado.

L'Associazione si prefigge le seguenti specifiche finalità:

- promuovere l'attività di ricerca scientifica e tecnologica nel campo del magnetismo e delle sue applicazioni, facilitando le relazioni fra i gruppi di ricerca nazionali e tra questi e le imprese;
- concorrere, in accordo con enti di ricerca, università e altri organismi nazionali e internazionali, al coordinamento di progetti ed altre iniziative scientifiche;
- promuovere la formazione dei giovani ricercatori attraverso l'organizzazione di scuole ed altri tipi di iniziative;
- sostenere lo sviluppo delle grandi facilities di interesse per il Magnetismo (sorgenti di neutroni e di luce di sincrotrone, free electron laser, a titolo esemplificativo) e concorrere, in accordo con enti di ricerca e altri organismi nazionali e internazionali, alla loro gestione;



- organizzare congressi, scuole, seminari e promuovere la divulgazione scientifica sul tema del magnetismo e delle sue applicazioni;
- favorire la circolazione di informazioni relative ad ogni tipo di eventi nazionali ed internazionali riguardanti il magnetismo, sia presso gli associati che verso l'esterno;
- fornire qualificati pareri tecnico-scientifici ad enti e imprese sul tema del magnetismo e delle sue applicazioni.

L'Associazione opera nell'ambito del territorio Regionale, Nazionale, Europeo e internazionale.

Art. 3

Attività

Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice, di svolgere e/o supportare in via principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5, comma 1, lettera h del D. Lgs. n° 117/2017);
- formazione universitaria e post universitaria (art.5, comma 1, lettera g del D. Lgs. n° 117/2017);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n° 53 e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art.5, comma 1, lettera d del D. Lgs. n° 117/2017);
- formazione extra-scolastica delle persone, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, comma 1, lettera l del D. Lgs. n° 117/2017);

Nello specifico, ed a titolo meramente esemplificativo, l'Associazione persegue gli scopi indicati nell'art. 2 del presente statuto mediante: organizzazione della Conferenza Italiana di Magnetismo MAGNET; organizzazione di una Scuola di Magnetismo dedicata a studenti e giovani ricercatori; realizzazione di un sito di informazione e divulgazione; gestione di newsletter; promozione di attività scientifiche e di formazione; istituzione di premi per giovani ricercatori; organizzazione di attività seminariali e convegni tematici; attività di divulgazione scientifica rivolta a ricercatori, educatori, società civile, imprese; partecipazione a progetti di collaborazione scientifica con università, enti di ricerca, istituzioni, imprese.

2. L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in

Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice.

3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'Associazione in favore dei propri associati e dei terzi.
4. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n° 117/2017, l'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, può avvalersi dell'attività di volontariato di terzi o dei propri associati. In tal caso, l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e contenute in apposito regolamento che disciplini le attività dei volontari. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
5. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento del proprio scopo ed è costituito da:
 - quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
 - eventuali finanziamenti e/o contributi del Fondo sociale europeo ed altri finanziamenti e/o contributi, pubblici o privati per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'Associazione;
 - erogazioni liberali di associati e di terzi;
 - entrate derivanti da contributi e rimborsi a fronte di convenzioni con le amministrazioni pubbliche ed Enti;
 - entrate derivanti da contributi per il sostegno dell'attività istituzionale da parte di amministrazioni pubbliche ed Enti;
 - proventi derivanti dalle attività di interesse generale svolte dall'Associazione;
 - proventi derivanti dalla partecipazione a bandi provinciali, regionali, nazionali o internazionali;
 - eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
 - ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice e s.m.i.;
 - eventuali sponsorizzazioni o proventi pubblicitari;
 - proventi delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice.



2. L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.
3. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei Soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione almeno dieci giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni Socio.
4. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
5. E' fatto divieto di distribuire, anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5

Soci

1. Il numero dei Soci dell'Associazione è illimitato. Possono far parte dell'Associazione sia persone fisiche, che altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, che imprese ed altri soggetti collettivi privati o pubblici, che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6

Criteri di ammissione ed esclusione dei Soci

1. L'ammissione di un nuovo Socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli Organi dell'Associazione. La richiesta di ammissione di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro o di imprese ed altri soggetti collettivi deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'Associazione stessa. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.
2. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni dalla data della deliberazione è ammesso ricorso all'assemblea dei Soci.

3. Il ricorso all'assemblea dei Soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
4. Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel Libro Soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annua stabilita dal Consiglio Direttivo.
5. La qualifica di Socio è intrasmissibile.
6. La qualifica di Socio si perde per recesso od esclusione. Le dimissioni da Socio (recesso) devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'esclusione di un Socio viene deliberata dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti del Socio che:
 - non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi dell'Associazione;
 - senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi 45 giorni dal sollecito scritto di rinnovo, che dovrà essere effettuato non oltre 30 giorni dopo la scadenza annuale fissata dal Consiglio Direttivo;
 - svolga attività contrarie agli interessi e ai principi dell'Associazione;
 - in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.
7. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel Libro Soci.
8. La perdita della qualifica di Socio comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.
9. Il Socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.
10. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo, il Socio o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.



Art. 7

Diritti e Doveri dei Soci

1. Tutti i Soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alla sua attività.
2. I Soci hanno diritto:
 - di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;

- di eleggere gli Organi sociali e, se maggiorenni, di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli Organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo Statuto;
- di consultare i Libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

3. I Soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli Organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi e ai principi dell'Associazione;
- al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 8

Quota associativa

1. I Soci devono corrispondere, entro il termine annualmente fissato dal Consiglio Direttivo, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dal Consiglio Direttivo. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile.
2. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art. 9

Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo.

Art. 10

Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei Soci è l'Organo sovrano dell'Associazione, ne regola l'attività ed è composta da tutti i Soci. L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria. E' Straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'Associazione, è Ordinaria in tutti gli altri casi.
2. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente; inoltre dovrà essere convocata

quando il Consiglio direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

3. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con almeno 10 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i Soci. L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o dal Vicepresidente o da altro Socio appositamente eletto in sede assembleare. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti i Soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto dal Segretario, nominato dall'Assemblea, che lo sottoscrive insieme al Presidente.
4. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati iscritti nel Libro dei Soci, che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.
5. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione o telematici, nonché esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
6. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.
7. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di un altro associato.



Art. 11

Assemblea Ordinaria dei Soci

1. L'Assemblea Ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto in proprio o per delega; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
3. L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
4. L'Assemblea Ordinaria:
 - approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice;
 - approva il bilancio sociale, se redatto per obbligo di legge o per scelta volontaria

dell'ente;

- discute ed approva i programmi di attività;
- elegge i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
- elegge i componenti dell'Organo di Controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata del Consiglio direttivo attingendo dall'eventuale graduatoria dei non eletti;
- approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- delibera sugli eventuali contributi straordinari richiesti agli associati;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
- delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione;
- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto.

5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel Libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 12

Assemblea Straordinaria dei Soci

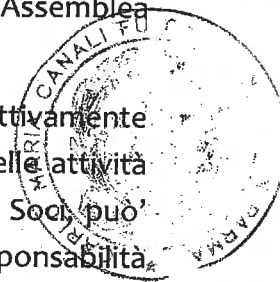
1. La convocazione dell'Assemblea Straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 10.
2. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina del/dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei Soci e la decisione deve essere assunta a maggioranza dei presenti, sia in prima sia in seconda convocazione.
3. L'Assemblea Straordinaria dei Soci approva le modifiche dell'atto costitutivo o dello Statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'Associazione con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei Soci e con decisione deliberata a maggioranza dei

presenti, sia in prima sia in seconda convocazione.

Art. 13

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 sino a un massimo di 9 membri, secondo le deliberazioni assembleari, che rimangono in carica due esercizi sociali e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi. In ogni caso il numero dei membri del Consiglio Direttivo deve essere dispari. Si applica l'articolo 2382 del Codice civile.
2. L'Assemblea, che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere.
4. In caso di morte, dimissioni o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'eventuale elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea Ordinaria e rimangono in carica i subentranti sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti o di loro indisponibilità, l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
5. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero Organo.
6. Ai membri del Consiglio Direttivo possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione. Inoltre, previa deliberazione dell'Assemblea dei Soci, può essere corrisposto un compenso proporzionale all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, comunque non superiore a quello previsto in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.
7. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione Ordinaria e Straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:
 - attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
 - redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice;
 - redige e presenta all'Assemblea il bilancio sociale, qualora la sua redazione si renda obbligatoria per raggiungimento delle soglie previste dalla legge oppure sia frutto di una scelta volontaria dell'ente;
 - delibera sulle domande di nuove adesioni;



- delibera sulla quota associativa annuale;
 - sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei Soci;
 - sottopone all'approvazione dell'Assemblea gli eventuali contributi straordinari richiesti agli associati;
 - delibera i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;
 - approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione;
 - propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;
 - ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non Soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;
 - delibera in merito alla nomina dell'eventuale Coordinatore Generale dell'Associazione, fissandone funzioni, mansioni e trattamento economico.
8. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
 9. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno la metà dei suoi componenti.
 10. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con almeno tre giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. I membri del Consiglio Direttivo potranno partecipare alle riunioni anche attraverso mezzi di telecomunicazioni o telematici, purché sia consentita la verifica della loro identità.
 11. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, devono essere trascritti nel Libro Verbali delle riunioni e Deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura del Consiglio medesimo.
 12. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

13. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.
14. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 13 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 14

Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei Soci.
2. In caso di assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente;
3. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro ratifica ed approvazione; i provvedimenti urgenti adottati dal Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15

Organo di Controllo

1. L'Assemblea dei Soci, quando obbligatorio per legge o per sua scelta, nomina l'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice, anche monocratico, composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
2. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n° 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita altresì la revisione legale dei conti.
3. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice ed attesta che il bilancio sociale, se redatto, rispetti le linee guida di cui all'articolo 14 del Codice.
4. L'Organo di Controllo dura in carica tre esercizi sociali ed è rieleggibile.
5. L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



Art. 16

Comitati Tecnico-Scientifici

1. Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnico-Scientifici cui partecipano gli associati o esperti anche non Soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'Associazione intende promuovere. Il Consiglio Direttivo stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il Coordinatore.

Art. 17

Scioglimento dell'Associazione

1. L'Assemblea Straordinaria delibera lo scioglimento dell'Associazione con la maggioranza indicata al precedente articolo 12. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.
2. In caso di scioglimento o di estinzione per qualsiasi causa dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice) e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.
3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Associazione interessata è tenuta ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n° 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.
4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 18

Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.
2. Ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22 del Codice, il legale rappresentante dell'Associazione (o persona da questi delegata) è tenuto (i) ad accertare la sussistenza di un patrimonio minimo di almeno euro 15.000 (quindicimila) costituito da una somma liquida o da altri beni il cui valore deve risultare da una relazione giurata di un revisore legale e (ii) a incaricare un

notaio che, verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge, provveda al deposito dei documenti indicati all'articolo 22 del Codice presso il competente ufficio del registro unico nazionale del Terzo settore.

F.to: Franca Albertini.

F.to: Carlo Maria Canali.



PAGINA NON UTILIZZATA